Quotidiano
05-10-2025
Pagina 36/37
Foglio 1 / 2

Corriere Alpi

Diffusione: 3.781

www.ecostampa.it

PREMI LETTERARI

Il Comisso a Balzano e Tovaglieri

A Treviso incoronati "Bambino" per la narrativa e "Roberto Longhi" per la biografia Riconoscimenti anche a Prestia (under 35-Rotary club) e Brusatin (alla carriera)

LA CERIMONIA

MARINA GRASSO

Una storia di giovanile solitudine che diventa violenza e una biografia che restituisce la vivacità non solo intellettuale di un maestro del Novecento. Sono i due volti della letteratura premiati dalla XLIV edizione del Premio Giovanni Comisso, che ieri, al Teatro Comunale di Treviso, ha incoronato "Bambino" (Einaudi) di Marco Balzano, per la sezione Narrativa, e "Roberto Longhi. Il mito del più grande storico dell'arte del Novecento" (Il Saggiatore) di Tommaso Tovaglieri, per la sezione Biografia.

In apertura della cerimonia, numerosi ricordi di Neva Agnoletti, scomparsa un anno fa: presidente prima e poi presidente onoraria dell'Associazione Amici di Comisso, che organizza il premio, è stata anche salutata con un video che ne ha rievocato la passione instancabile e tenace.

Prima dell'atteso conteggio dei voti della Grande Giuria dei lettori, chiamata a scegliere tra le due terne finaliste individuate a giugno dalla Giuria Tecnica presieduta da Pierluigi Panza, la cerimonia è proseguita con la consegna di due premi già annunciati. Il primo è stato il 7° Premio Comisso Under 35 – Rotary Club Treviso, assegnato a Nikolai Prestia per "La coscienza delle piante" (Marsilio). La presidente del Rotary trevigiano, Simona Guardati, ha consegnato il premio al giovane autore, sottolineando come abbia saputo affrontare con delicatezza il tema delle aspettative genitoriali sui giovani. Poi il Premio Comisso alla Carriera per scrittori veneti: Tiziano Cenedese, presidente di CentroMarca Banca, che lo promuove con l'Associazione Amici di Comisso, lo ha consegnato a Manlio Brusatin, architetto, storico dell'arte e saggista, di cui la giuria ha ricordato la "scrittura originale, capace di attraversare con maestria numerosi ambiti del sapere umano e scientifico", suscitando sempre "stupore, meraviglia e conoscenza".

I sei autori finalisti, intervistati dalla brillante Maria Pia Zorzi, hanno poi raccontato le proprie opere in dialoghi che hanno spesso evidenziato come tanti contrasti del Novecento, presenti in molti dei loro libri, continuino a risuonare nel presente: le intense letture sceniche di alcune pagine, affidate ai giovanissimi attori di Tema Academy, hanno reso ancora più intensa questa eco. Per la sezione Biografia, Giuseppe Culicchia, con "Uccidere un fascista" (Mondadori) ha affrontato la memoria delle violenze politiche degli anni Settanta; Anna Folli, con "Prendersi tutto. Io, Aristotele Onassis" (Neri Pozza), ha ripercorso la vita di un magnate che ha fatto dell'eccesso una forma di esistenza, ma ne ha anche evocato le grandi assenze che l'hanno segnata. E Tommaso Tovaglieri, con "Roberto Longhi. Il mito del più grande storico dell'arte del Novecento" (Il Saggiatore), ha riportato alla luce la libertà di pensiero e la curiosità di uno studioso animato da passione e autorevolezza, ma capace anche di leggerezza e ironia.

Nella sezione Narrativa, Marco Balzano, raccontando il suo "Bambino" (Einaudi), ha parlato della storia di un ragazzo violento dell'Italia fascista che nel romanzo afferma di aver sempre voluto "stare dalla parte del più forte e di es-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152431

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

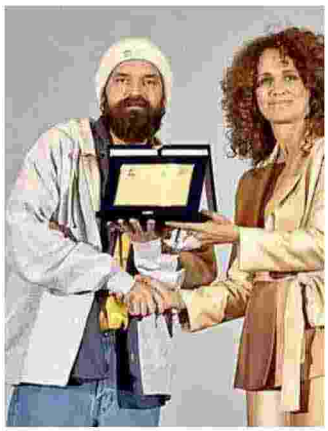
Evidenza Confindustria Veneto Est - Stampa Locale

Corriere Alpi

www.ecostampa.it

sersi sempre ritrovato dalla parte sbagliata", allargando le riflessioni alle insofferenze giovanili di oggi. Helena Janeczek, con "Il tempo degli imprevisti" (Guanda), ha intrecciato memorie e destini individuali degli anni Quaranta con la capacità della letteratura di spingere all'empatia, e Aurelio Picca, con "La gloria" (Baldini + Castoldi), ha portato sul palcoscenico la sua lingua lirica e tagliente raccontando il coraggio e la vulnerabilità di grandi campioni dello sport che ha conosciuto personalmente. Infine, il momento conclusivo, con lo spoglio delle urne condotto da Ennio Bianco, presidente degli Amici di Comisso, e Pierluigi Panza, ha assegnato la maggioranza assoluta a "Bambino", mentre "Roberto Longhi" ha prevalso dopo un testa a testa con "Prendersi tutto".

Il Premio Comisso non si esaurisce con la giornata di ieri: la sua attività prosegue attraverso incontri, pubblicazioni e iniziative che valorizzano l'opera di Giovanni Comisso e la letteratura, e con un sito che ogni giorno ne rinnova la vitalità: premiocomisso.it. —



NIKOLAI PRESTIA
LA CONSEGNA DEL PREMIO COMISSO SEZIONE UNDER 35

Le attività di promozione letteraria proseguono con incontri, pubblicazioni e proposte nel sito premiocomisso.it

Marco Balzano vincitore per la narrativa e Tommaso Tovaglieri vincitore per la biografia insieme sul palco (foto Mattiuzzo)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
152431